

ESTRATTO DAL DOCUMENTO UFFICIALE APPROVATO

Genova, 04 febbraio 2014

Riunione dei delegati di categoria “C” del Co.I.R. “Pastrengo” e dei Co.Ba.R. confluenti - “Piemonte e Valle d’Aosta”, “Liguria” e “Lombardia”.

Il 4 febbraio 2014, presso il Comando Legione Carabinieri Liguria - Genova, dopo i convenevoli saluti ai colleghi, i partecipanti hanno espresso con vigore ed all’unanimità, la forte soddisfazione ed il compiacimento di essere stati riuniti per la seconda volta in questo XI mandato, in qualità di delegati “categoria C” della Rappresentanza Militare del Nordovest.

Da un primo confronto, sentite le opinioni di tutti i delegati presenti, emerge un pensiero unanime in ordine all’esigenza di delineare una precisa identità del ruolo dei “Brigadieri/Sovrintendenti” dell’Arma dei Carabinieri.

Appare necessario ricordare che, nonostante siano passati diversi anni, il Brigadiere/Sovrintendente, per taluni aspetti, non viene ancora “valorizzato” per quello che effettivamente è. Nella realtà dei fatti, il Ruolo in questione, per un calcolo di comodo di alcuni, viene segregato in compiti subalterni di minor valore, diminuendone così la portata del rango. In questo senso, lo scopo dell’attuale incontro trova ampia giustificazione al fine di valorizzare questo Ruolo. Attraverso lo strumento di una ponderata rivisitazione delle norme si deve lavorare affinché le stesse ne diano un chiaro e preciso indirizzo di merito per la definizione delle dettagliate responsabilità di servizio e di impiego. Chiaramente, lo scopo principale rimane quello di sottolineare un concetto molto semplice, ossia ribadire con decisione la necessità di definire con maggiore efficacia ed equità l’identità del Ruolo dei Brigadieri/Sovrintendenti nell’insieme delle componenti dell’Arma dei Carabinieri. Ci sembra doveroso rimarcare con vigore la totale contrarietà di questa rappresentanza a qualsiasi ipotesi di compromesso nei confronti di riforme atte a diminuire lo status raggiunto attualmente dalla categoria.

“NON SI TOCCA IL RUOLO DEL BRIGADIERE/SOVRINTENDENTE DELLA CATEGORIA SOTTUFFICIALI- art.629 D.I.g.s. n.66/2010”

Si auspica che in un prossimo riordino delle carriere, il ruolo dei “Brigadieri/Sovrintendenti” venga rivisto anche mediante la razionalizzazione e l’ottimizzazione delle risorse disponibili, la valorizzazione del personale e delle relative professionalità ed anzianità di servizio e si preveda nella fase transitoria, un passaggio obbligatorio degli attuali Brigadieri/Sovrintendenti nel ruolo degli Ispettori.

1. Considerato che:

- il Decreto Legislativo 15/03/2010 n.66, agli art. 627-629 e 849, prevede che il ruolo Brigadiere/Sovrintendente è inquadrato nella categoria dei “Sottufficiali”;
- il ruolo sovrintendenti è attualmente amministrato a livello centrale dall’Ufficio Personale Brigadieri, Appuntati e Carabinieri, c.d. “B.A.C.”;
- tutti i provvedimenti afferenti lo stato giuridico dei Brigadieri/Sovrintendenti, in quanto sottufficiali, sono assunti dal Ministero della Difesa – D.G.P.M.,

si chiede, nel rispetto della norma, l'istituzione di un Ufficio Personale Brigadieri/Sovrintendenti in seno al 1° Reparto del Comando Generale, in virtù di un'autonoma identificazione. In alternativa, il collocamento dei Brigadieri all'interno dell'Ufficio Personale Marescialli, nella considerazione che, appartenenti alla stessa categoria dei Sottufficiali.

2. Rivisitazione dei criteri di avanzamento all'interno della categoria, riducendo l'attuale permanenza nel grado in 5 anni (non più 7), mantenendo la formula dell'avanzamento "per anzianità" per il grado di Brigadiere e quella "a scelta" per di Brigadiere Capo, garantendo, per la determinazione di quest'ultimi, la massima trasparenza.
3. Sarebbe auspicabile in un futuro riordino delle carriere, che il ruolo venisse rivisto nelle sue attribuzioni d'impiego al fine di valorizzarne il compito, consentendogli il privilegio di comandare da titolare un Comando Stazione fino a sei unità per il grado di Brigadiere/Sovrintendente Capo; incarichi scrupolosamente selezionati.
4. Estendere ai Brigadieri/Sovrintendenti, nell'ambito dell'attività preposta alla gestione della sicurezza, la possibilità di incrementare l'impiego presso tutte le rappresentanze diplomatiche all'estero - (impiego ora limitato a pochissime Ambasciate o Consolati Generali). Si ritiene che la selezione e la formazione a cui è stato sottoposto il personale di detto ruolo, il numero della forza disponibile, possano concorrere ad apportare un elevamento della professionalità in un contesto Internazionale in continua evoluzione per quanto concerne gli scenari della sicurezza e della cooperazione di intelligence.
5. Apportare una modifica al regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri, edizione 2010, affinché sia determinato l'utilizzo dello spallaccio per i Vicebrigadieri ed i Brigadieri, così come già previsto per i Brigadieri Capo.

Auspicando che il Signor Comandante Generale possa condividere le sopra esposte aspettative che darebbero al ruolo Brigadieri/Sovrintendente quel tanto atteso riconoscimento morale e di servizio. Anche in questa occasione vengono confermate le positive valutazioni dell'iniziativa voluta e concordata tra tutti i delegati che hanno prodotto il documento, nella considerazione che ciò possa continuare al fine di consolidare una metodologia di lavoro intesa a perseguire il benessere del personale rappresentato e dell'Istituzione.

Si ringrazia il Comando Interregionale per la possibilità data al ruolo dei Brigadieri/Sovrintendenti nella Rappresentanza Militare.

I delegati di categoria dei Co.Ba.R Lombardia, Piemonte e Val d'Aosta e Liguria: Brig. Massimo Greguol - Brig. Ca. Ivo Campagnolo - Brig. Nicolò La Rosa - Brig. Massimo Mela - Brig. Paolo Cucinotta - V. Brig. Rosario Scandurra - V. Brig. Luigi Grosso **I delegati del Co.I.R. Pastrengo:** Brig. Ca. Francesco Giannusa - Brig. Carlo Rosiello